

Messaggio e auguri per il nuovo anno.

L'anno nuovo è posto sotto lo sguardo della Santissima Madre di Dio, che la liturgia celebra proprio il 1° gennaio. Nelle sue mani affidiamo il nostro ringraziamento al Signore per i benefici che lungo i passati dodici mesi ci ha ampiamente concessi.

Il primo sentimento è di azione di grazie a Colui che ci fa dono del tempo, preziosa opportunità per compiere il bene; uniamo la richiesta di perdono per non averlo forse sempre utilmente impiegato.

La liturgia solenne in onore di Maria Santissima, nella luce del mistero del Natale, ci ricorda inoltre quale grande dono Gesù ci ha fatto con la sua nascita, quale prezioso "tesoro" costituisce per noi la sua Incarnazione. Oggi siamo chiamati innovare l'adorazione al neonato Principe della Pace, per riascoltare il lieto annuncio angelico (cfr Lc 2,14), per implorare da Dio, mediante la Regina della Pace, il dono supremo della pace. E' questo il motivo per il quale si celebra la Giornata Mondiale di preghiera per la Pace che è stata vissuta da tanti questa notte anche con iniziative volte a ravvivare nel cuore dei fedeli e della comunità tutta il desiderio e l'impegno a favore di una cultura della pace.

In questi nostri tempi, segnati da incertezza e preoccupazione per l'avvenire, è necessario sperimentare la viva presenza di Cristo, Principe della Pace. E' Maria, Stella della speranza, che a Lui ci conduce, il quale nascendo a Betlemme è *venuto non a toglierci qualcosa, ma a donarci tutto* (Benedetto XVI).

Nella Notte di Natale abbiamo richiamato lo stupore dei bambini davanti al Presepe, all'inizio dell'anno è soprattutto ai giovani che vogliamo pensare. Cari giovani, siete responsabili del futuro della nostra società, non abbiate paura del compito apostolico che il Signore vi affida, non esitate a scegliere uno stile di vita che non segua la mentalità edonistica corrente. Lo Spirito Santo vi assicura la forza necessaria per testimoniare ovunque la gioia della fede e la bellezza di essere cristiani. Le crescenti necessità dell'evangelizzazione richiedono – poi - numerosi operai nella vigna del Signore: non esitate a rispondergli prontamente se Egli vi chiama.

La società ha inoltre bisogno di tutti i giovani, credenti, uomini e donne di buona volontà, perché ha bisogno di cittadini che non si preoccupino solo dei propri interessi, ma come ci ricorda Papa Francesco nel messaggio per la Giornata mondiale di Preghiera per la Pace: siamo tutti chiamati a servire le cause della Pace, in modo particolare con l'impegno di una buona politica.

Non è solo l'augurio per questo nuovo anno, ma è anche il programma di vita e l'impegno da assumere come cristiani e come cittadini: praticare quelle virtù umane che soggiacciono al buon agire politico: la giustizia, l'equità, il rispetto reciproco, la sincerità, l'onestà, la fedeltà. "Ne consegue che – ricorda Papa Francesco - se la buona politica persegue il giusto equilibrio tra il rispetto dei diritti fondamentali e l'osservanza dei doveri, nonché il consolidamento di un legame di fiducia responsabile tra le presenti generazioni e quelle future, essa diventa uno strumento di pace e di convivenza solidale". E allora con fiducia sotto lo sguardo benedicente di Maria Santissima iniziamo questo nuovo anno e docili collaboriamo all'opera del Signore. Buon anno, buon cammino.

+ Roberto Farinella